

«GUERRA AEREA» A COLPI DI SOCIAL

SESTO FIORENTINO (pdb) «La nuova pista di Peretola ci farà tornare a vivere. Non possiamo più continuare così».

A parlare è l'amministratore del profilo Facebook, **Paolo Gambaro**, nato da poche settimane «W la nuova pista di Peretola» che conta già più di 1800 adesioni. Un successo che sta facendo discutere e dividere le opinioni sulla realizzazione di questa nuova infrastruttura che cambierà per sempre il volto della

sviluppo nel futuro.

«Abbiamo deciso di aprire questo gruppo - ha spiegato Paolo Gambaro - perché stupisce che nessuno dei nostri quartieri che sopporta il volo degli aerei a bassa quota abbia preso una posizione sulla realizzazione della nuova pista di Peretola. Oltre al gruppo Facebook riceviamo adesioni anche via mail. A schierarsi apertamente con noi sono soprattutto i residenti di Peretola, Quarcachi, Le Piagge, Brozzi e adesso si stanno unedno anche persone di Quinto.

Si sono resi conto che la pista è l'unica soluzione possibile che porterà a un netto miglioramento della situazione. E' l'unica via percorribile». Il gruppo è partito con grinta e determinazione con l'obbiettivo di

far sentire la voce anche di chi è costretto da anni a convivere con il rumore degli aerei e gli scarichi dei combustibili.

«I sorvoli che sopportiamo - continua Gambaro - avvengono a una distanza di 55 - 125 metri dalle abitazioni che si trovano nella zona, quindi a bassissima quota. La situazione in questi ultimi anni è notevolmente peggiorata a causa della maggiore frequenza dei voli. Basti pensare che già nel 2014 si è registrato il record di sorvoli con un incremento di passeggeri del

13,55%. Nel 2017 la tendenza è dell'8,5% in più e proprio per questo si è creata una situazione diversa rispetto agli anni precedenti quando il numero di turisti era sicuramente inferiore. Adesso a Peretola quando le maestre stanno spiegando in classe e passa un aereo sono costrette a interrompere a causa del rumore. Questo per dire a quale livello siamo arrivati».

Il nuovo gruppo si contrappone nettamente al comitato No aeroporto che sta portando avanti la battaglia contro la realizzazione della nuova pista di Peretola. Una contrapposizione che sembra destinata a trasformarsi in un vero e proprio scontro fra il sì e il no.

«Su questo non c'è dubbio - ha spiegato Gambaro - Siamo in netta contrapposizione con la posizione del comitato "No aeroporto", (il cui profilo Facebook si chiama "Un vi si fa fare" ndr) nome e al quale ci piace aggiungere la frase "Sì aeroporto ma indollè" perché vorrebbero mantenere la situazione così com'è. Il numero di turisti cresce e noi ci prendiamo tutto il peggio. Con questo non vogliamo risolvere il problema allontanando gli aerei dai nostri quartieri e spostarli su altri comuni perché la nuova pista consente l'eliminazione totale dei sorvoli sopra i centri abitati. La nuova rotta di volo verrà realizzata senza rinunciare al parco periurbano di Sesto Fiorentino che prevede un laghetto e un parco, verrà creata una rete di piste ciclabili. Inoltre la città di Firenze si doterebbe di un aeroporto normale. Si vuole creare

Convinti e determinati

Gli amministratori del profilo social «W la nuova pista di Peretola» si dichiarano nettamente contrari alle posizioni di chi si oppone alle realizzazioni di questa grande infrastruttura. Secondo loro migliorerà la situazione dei quartieri limitrofi all'aeroporto dove i numerosi sorvoli creano rumore e inquinamento

Piana Fiorentina.

L'aspetto che più incuriosisce della nascita di questo profilo è che la gran parte delle adesioni proviene proprio dalla zona di Peretola dove, da anni, gli aerei sorvolano a bassa quota sulle abitazioni creando disagi non indifferenti ai residenti che hanno deciso di smettere di subire e di prendere una chiara e netta posizione sulla nuova pista. Una posizione che, secondo loro, porterà solo benefici a chi adesso vive nel rumore assordante e alla Piana che trarrà giovamento per lo





una pista migliorativa della situazione esistente, più sostenibile per l'ambiente attraverso la riduzione delle emissioni acustiche e inquinanti nelle aree urbane. Il comitato "No aeroporto" crea falsi allarmi con studi fatti da te senza riconoscere gli studi dell'Enac e con azioni illegali come i tentativi di impedire il carotaggio dei terreni dove dovrà sorgere la pista».

E' indubbio che la situazione dei quartieri limitrofi all'aeroporto della città Gagliata, negli anni, è cambiata molto.

«Noi abbiamo comprato casa a Peretola dieci anni fa con la prospettiva che la pista venisse cambiata e adesso ci siamo.

Come sempre quelli che decidono non sono mai quelli che subiscono. Certo è che non si può rinunciare all'aeroporto perché rappresenta il futuro e l'occupazione. I sorvoli verranno fatti sopra campi e capannoni ad alta quota 400 metri e su Prato addirittura 500 a fronte dei 65 metri attuali a Peretola.

Debora Pellegriotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA